

La politica estera inglese

Il grand'organo settimanale del partito liberale inglese, lo *Speaker*, commenta in questa guisa la borraia di Lord Rosebery al posto di segretario di Stato per gli affari esteri:

«Lord Rosebery ha ripreso le sue antiche funzioni, senza aver preso degli impegni su nessuna questione speciale. L'intricato problema dell'Egitto, p. e., non è stato l'oggetto di alcun accordo fra il segretario di Stato e il primo ministro. Questo problema dovrà essere studiato ad un tempo, e l'opinione di Lord Rosebery su quest'argomento avrà un gran peso.

«Ma sarà naturalmente tutta la gabinetto che dovrà risolvere definitivamente delle questioni simili a quella dell'occupazione inglese del Delta egiziano. Quanto alle altre questioni di politica estera, crediamo che si riconoscerà esservi una vera continuità nelle nostre relazioni colle potenze continentali. Il più grande degli interessi tagliesi è ancora — come è stato lungo tempo — l'interesse della pace».

Il movimento operaio israelita negli Stati Uniti

Le associazioni operaie israelite sono numerose negli Stati Uniti, ove formano insieme una vasta organizzazione. La Federazione dei sindacati od associazioni operaie israelite. Malgrado il suo nome, la federazione, punto non s'occupa né della religione, né della nazionalità di quelli che ne fanno parte.

I lavoratori, ebrei, oggi organizzati sono circa 30,000 ma un più gran numero è iscritto alle associazioni operaie americane.

Il movimento operaio fra i lavoratori ebrei non s'è manifestato che da alcuni anni: però vi fece rapidi progressi. Ogn'anno giungono negli Stati Uniti circa 10,000 ebrei, quasi tutti proletari: un poco tempo si fondono nella massa degli operai americani e prendono poi parte alla lotta contro il capitalismo con quel slancio ed un entusiasmo ammirabile.

Gli operai ebrei si trovano in più gran numero nell'industria dell'abbigliamento.

Le organizzazioni israelite mirano soprattutto a mettere l'operaio ebreo al medesimo livello dell'operaio americano, che gli è di molto superiore. Siccome i lavoratori israeliti ignorano per lo più la lingua inglese, o non la conoscono che imperfettamente, la *Gazzetta degli operai*, che è il loro organo, si pubblica in lingua tedesca.

È un buon sintomo questo di vedere gli israeliti entrare nel movimento operaio: le loro associazioni non hanno per ora che un carattere transitorio, destinato come sono a preparare e facilitare la fusione dei loro membri coi lavoratori americani: perciò scompaiono tra breve in seno alle potenti Associazioni operaie degli Stati Uniti.

L'antisemitismo non ha niente a che fare col movimento operaio internazionale; il capitalismo, circolessio o no che i lavoratori, battezzati o no, devono combattere senza tregua ed in fila serrata, per emancipare la classe operaia, che è lo scopo essenziale del socialismo.

Zola che impedisce i miracoli

Scrivono da Parigi, 27, all'*Indépendance Belge*:

«Ieri sera nella chiesa di Nostra Signora della Vittoria ha avuto luogo una grande manifestazione clericale. Una folla enorme era accorsa ad assistere al ricevimento degli 8000 pellegrini reduci da Lourdes. Il padre Edmundo dei fratelli dell'Assunzione ricordò i miracoli prodotti in quest'anno, citando fra gli altri la guarigione di due fanciulli, Anna ed Eleonora Dapic, affette da tubercolosi. «Se i miracoli non son fatti rari — ha ragionato padre Edmundo, facendo evidente allusione alla presenza di Lourdes di Emilio Zola — si è che la volontà divina è impedita dai tarati e dai curici».

IL VESCOVO DI LIVORNO

La stampa liberale di Livorno fa commenti vivaci e acerbi contro il contegno del Vescovo, nella circostanza della inaugurazione del monumento di Vittorio Emanuele e della presenza di re Umberto.

La *Gazzetta Livornese*, ad esempio scrive:

«Si sa generalmente che mons. Franchi non venne a Livorno senza prima esser certo che avrebbe ottenuto l'equivalenza — quindi, avuta la grazia, non si stette dal gabbarlo il santo rifiutandosi subito di benedire non benediceva trionfando dello stesso subdolo. Quindi si piacque manifestarsi, di continuo, partigiano fanatico — per quanto

aspettasse e vedesse che il loro livornese è tutt'altro che furibondo e cieco e fazioso, a dispetto di fronte alle necessità dei tempi, e di fronte alla costituzione odierna dello Stato».

La stessa *Gazzetta* poi aggiunge:

«A noi, che, per costume e per pronuncia, sogliammo esser temperati e tollerantissimi — dispiace forte il dover esser esecutori del Vescovo di Livorno. Ma il signor Vescovo abbia il coraggio delle sue opinioni: lasci la prebenda e la pacchia, e faccia poi, a suo libito, il dimostrante e il musone, ma senza mangiar la pacchia dello Stato».

Ci scusi la *Gazzetta* — ma questa è ingenuità!

L'ultima catastrofe mineraria

Centocenti morti

Da Londra, 23, mandano questi dettagli sulla catastrofe mineraria di Brigand, l'altro di annunciata dal telegrafo: Un gravissimo disastro, di quelli che pur troppo s'hanno a registrare si di frequente in tale ramo d'industria, accadde l'altra mattina nella miniera di Park Slip, a Tondra, presso Brigand. Cento e più operai vi lasciarono la vita.

Ecco come avvenne la catastrofe: L'11 quadra sotterranea del minatore era risalita alla superficie alle 7 del mattino, riportando come tutto procedesse benissimo nei lavori. Essa fu sostituita da quella diurna, consistente in cento quarantatre operai. Un'ora appena era trascorsa dopo la sua discesa nella miniera, quando verso le nove, gli operai occupati presso l'orizzio del pozzo farono spaventati da una terribile esplosione, seguita da una impetuosa colonna di fumo e di fiamme che si innalzò dall'apertura del pozzo a grande altezza.

La forza dell'esplosione fu tale che il suolo vibrò nel raggio di più di dieci miglia all'intorno, tanto che molti che trovavansi lontani dal luogo del sinistro credettero, dopo al divulgarsi della notizia, trattarsi d'una scossa di terremoto.

In seguito alla commovente violenta, il tetto del locale d'aerazione fu portato via, le finestre degli uffici andarono in frantumi, e la palazzina circondante il pozzo fu letteralmente fatta in pezzi.

Dalle travi enormi vennero sbalzate parecchie centinaia di metri lontano, come se fossero pietre lanciate da una catapulte, e edifici di costruzione solidissima furono scossi dalla fondamento e parecchi interamente danneggiati.

Per alcuni minuti, dopo avvenuta l'esplosione, le vicinanza della miniera furono interamente offuscate all'aspetto dal denso fumo e dalla polvere, ma si fu già l'altra s'era sparsa di legnami nell'aria quando le popolazioni spaventate di Tondra ed Abersberg, cominciarono ad affluire al pozzo.

La maggioranza dei primi arrivati era composta, come suole sempre avvenire in queste tristi circostanze, di donne e fanciulli — le mogli e le famiglie dei disgraziati minatori lavoranti da poco — ma ben presto furono raggiunti dagli operai della squadra notturna, i quali, svegliati nel loro sonno dalla terribile esplosione, erano corati animati da un siero istinto all'orizzio del pozzo, da dove erano usciti poco prima sani e salvi.

Queste contemporaneamente arrivarono pure degli operai delle miniere adiacenti, insieme ad ispettori, direttori, e medici accorsi da ogni parte del paese, poiché la notizia del disastro s'era divulgata per tutto il distretto.

Prima d'ogni cosa si dovette procedere al penoso ma necessario sgombero della folla di donne e fanciulli pigri, che si accalcava intorno all'orizzio del pozzo; quindi il lavoro di salvataggio fu iniziato.

Nou'era difficile di ottenere assistenza, poiché tutti quanti trovavansi nel posto andavano a gara nell'ufficio i loro servizi nel più urgente compito, tanto che si dovette fare delle scelte tra i generosi soccorsi.

Contro ogni aspettazione il pozzo fu trovato relativamente poco danneggiato, e in poche ore una prima squadra di salvatori poté discendere alla prima galiera. Essi trovarono allo sbocco di questa due minatori in tale miserevole condizione da far disperare completamente della sorte dei disgraziati loro compagni, occupati nella galiera più lontana, ove doveva essere avvenuta l'esplosione.

I due uomini, che giacevano privi di sentimento al suolo, assaiati dal gas e mezzo abbruciati, furono immediatamente sollevati fuori del pozzo, e abbandonati alle cure pietose dei medici.

Per darvi un'idea della furia devastatrice dell'esplosione, giova riportare qui la narrazione di due coraggiosi: certi William Evans e David Howell, assai della prima squadra di salvataggio nella miniera.

La cosa che osservammo anzitutto,

essi riferirono, fu che la travatura della galiera era interamente dislocata e degli enormi cumuli di blocchi e detriti carboniferi, caduti dalla volta della galiera, ingombravano il suolo, ostruendo il passaggio. Per procedere innanzi dovevamo aprirci una via penosissima attraverso questo monte di macerie, ora arrampicandoci, ora segnando qualche stretto sentiero suvento le pareti.

Quando dopo molte ore d'un cammino aspro e laborioso arrivammo in fondo alla galiera, ci trovammo come tutto doveva essere finito per i disgraziati sotto. Da ogni parte nella folla tenebrosa della galiera, che le nostre lampade non riuscivano a diradare che in parte, apparivano gruppi di cadaveri, parte sfaccellati, parte assaiati, o carbonizzati. Di venti non ne incontrammo neppure uno in quella prima esplorazione, e ben presto dovemmo battere in ritirata, cacciati dai miasmi deleteri del gas, che ancora ingombrava la galiera.

Parecchi di noi sottrirono i sensi e dovettero essere trasportati a braccia dai compagni. Fu un vero miracolo se riuscimmo a raggiungere lo sbocco della galiera, e ritornare all'aperto.

Come risulta da questa narrazione, il disastro fu aggravato dal fatto che per la violenza dell'esplosione la volta della galiera principale, crollò per un tratto di 300 metri a cominciare dallo sbocco, ostruendo il passaggio e impedendo la ventilazione, così che quelli dei minatori che l'esplosione non uccise, perirono in seguito la maggior parte per asfissia.

Ritorna la cifra dei salvati è di 39, ma essi trovansi in tale stato di sfinimento, che al hanno pochi speranze di salvarsi. Non essendo possibile di trasportarli nel momento fuori della miniera, vengono curati sul posto, si danno loro dei confortanti e si nutrono con estratti di carne.

I morti, come ho detto, toccano i 120. Numerosi cavalli perirono pure, parte assaiati, parte bruciati. Intanto il lavoro di salvataggio continua, la squadra affrettandosi volta a volta, non essendo possibile un troppo prolungato soggiorno in fondo alla miniera.

Le scene di desolazione nelle adiacenze del pozzo, sono indescrivibili. È un concerto di pianti e lamenti, e si dura fatica a tener lontana la moltitudine esterefatta.

La causa dell'esplosione pare stata una accumulazione di gas. In ogni modo un'inchiesta fu aperta.

Per venire in aiuto alle famiglie delle vittime, un Comitato di soccorso, presieduto dallo stesso lord mayor di Londra, si è formato ed ha già raccolto ingenti somme, che verranno distribuite a quei miseri.

I danni cagionati dall'esplosione sono enormi, e occorrerà un certo tempo prima che sia possibile la ripresa dei lavori nella miniera.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
1 settembre (1492). Cristoforo Colombo salpa dei lidi della Spagna per l'America.

Un pensiero al giorno.
Non si può apprezzare esattamente la ricchezza di un uomo, se non quando egli non ha più nulla a sperare dal suo benefattore.

La sfiga. Monoverbo.

Spiegazione della sciarada prebentaria.
NA-BABBO

Per finire.

Un cantante, malissimo vestito, diceva parlando della sua voce:

Non starebbe a me il dirlo, ma se lo quello che voglio.

Un bello spirito gli rispose:

Ebbene, fatevate un paio di pantaloni.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Feste in Friuli

Per il settembre, nel qual mese, estrinseco oggi, si preparano parecchie feste nella nostra Provincia. Domestica corrente, a Spilimbergo si celebreranno le nozze d'argento di quella Società operaia ed a Pordenone nelle stesse giorni avranno luogo feste di beneficenza. L'8, festa della Madonna, a Fagagna si inaugurerà l'Esposizione di emulazione fra contadini; altra festa a Pordenone che si ripeterà ancora nella domenica 11. Nello stesso giorno altra festa pure a Fagagna ed a Latisana, ove si inaugurerà solennemente l'Asilo infantile Rosa Gaspari, ed ancora a Sacile

ed a Polcenigo, convegno degli alpini friulani.

C'è dunque da scegliere e ce n'è per tutti i gusti: chi dunque resterà a casa nella prossima estate, vuol dire che è in collera con... *Giovine*.

Passatempi Civildesi

Un caro e gentile amico udinese, mandato al nostro Direttore la seguente:

Caro Indri — Voi, forse temendo la folla di compansillismo, non avete scritto nulla sul Friuli in relazione alle genialità che si stanno preparando nella vostra bella Cividale. La solita che io, ancora sotto la impressione di quanto ho visto ed udito nelle poche belle ore passate colà, ne dica una parola per i vostri lettori.

Già è noto che da qualche tempo alcuni giovanotti pieli di brio, di vivacità e di buon cuore, hanno saputo riscattare sulla piazza del Duomo i giochi del pallone, così si sono appassiti al forte gioco che si fa nella piazza dei vostri padri, ed il pubblico, nel quale non mancano belle signore, vi si interessa e diverte proprio come nel buon tempo antico.

In una prossima occasione si è speranza di emulare a Udine i più belli campioni di calcio che l'esempio non autochthono anche fra noi.

Ma non è tutto qui: questi giovani audaci hanno tentato più ardua impresa, sono riusciti ad impadronirsi del teatro, e già un varloppino vivace dalle ostentate chiazza per sabato prossimo il pubblico ha da trattamento di beneficenza a vantaggio dei poveri della città.

Rassicuratevi, non si tratta di giochi al pallone, né di mano di golfisti. La allegria brigata si è trasformata in Compagnia drammatica, in Compagnia di operette, e vaudeville, e spogliata della carne e della dèss, anche in truppe meretriciosità.

Ho dato una capatina a teatro mentre fervava l'opera delle prove ed ho sorpreso il *Milanesi in mare*, in costruzione. Sotto la direzione, ferma ed energica di una gentilissima, direttrice d'orchestra, gli improvvisi artisti fanno mirabile figura d'ora. Per garantirvi sabato sera quando il palcoscenico sarà trasformato dal buon gusto artistico di un'altra gentile brigata, che potrà produrre un successo sulla scena, vuol limitarsi a recitare il decoratore.

Sarà dunque un vero avvenimento. E siccome non c'è moneta che resista al fascino della grazia femminile e della vivacità allegria e geniale, così non mancherà all'ardita impresa il migliore successo, ed anche da Udine, bene accorrete tutti che desiderano passare lietamente qualche ora.

Per il settembre poi si prepara dell'altro, non si sa beninteso una riduzione, ma l'idea di un grande spettacolo di un castello e via via.

Ebbene, non è da incoraggiarsi questa iniziativa che diverte gli orgogliosi, ravviva ed anima la vita della città, e porta sollievo ai poveri? Io per me tutto lo mostro con entusiasmo, ed eccito tutti a far come me, e a rivederci intanto tutti sabato sera a Cividale.

C.

Esercizio dell'arte veterinaria

Scrivono da Caneva di Sacile: Questo veterinario pratico signor Cas. Matteo fu chiamato avanti il Tribunale di Pordenone per rispondere del reato di esercizio abusivo dell'arte veterinaria.

Il difensore del signor Matteo, avv. Gio. Batta Cavazzani, domandò sentenza di non luogo a procedimento, sostenendo che l'imputato esercita legalmente in base alle leggi austriache.

Il Tribunale accolse l'istanza della difesa, ritenendo che gli empirici, i quali, nel Veneto, esercitano la veterinaria da un'epoca anteriore alla estensione in queste provincie delle leggi e dei regolamenti del Regno, hanno per effetto del regolamento 22 giugno 1874 — acquistato il diritto all'esercizio della loro arte, senza che sia desso subordinato alla condizione, posta dall'articolo 60 del Reg. San. 2 ottobre 1889.

L'incendio di Pavia

Ieri notte a Pavia d'Udine si manifestò un piccolo incendio nella casa di certo signor Vittorio Dimasi, commissario del Dazio per conto della Ditta Trezza, e precisamente in un armadio della camera, addossato ad un camino.

Oramai che il fuoco si era sviluppato per l'adomissione di alcuni zolfanelli darsa dal valore del camino. Mercoledì l'intervento dei paesani il fuoco fu spento in breve; il danno al limiterghe è lire 150 circa, ma, a quanto si narra, sarebbero bruciate lire 740 che il signor Dimasi aveva riposto in quell'armadio.

Incendio. In Segale, per causa accidentale si manifestò il fuoco nella casa di Lina Luigi tendita in affitto da

D'Andrea Santamano, e in breve si consumò a tutto il fabbricato.

Coll'aiuto degli accorsi venne, presto, spento. Il danno del proprietario dell'abitazione è lire 2600 circa, mentre quello dell'affittuale è lievisimo.

Nessuno era assicurato.

CRONACA CITTADINA

Collegio-Convitto Paterno

Ricordiamo a di buon grado pubblicamente:

Con molto piacere si udì la notizia dell'ultima idea sorta in alcune persone ragguardevoli di fondare anche nella nostra città un Collegio-Convitto. Da molto tempo in parecchie famiglie si sentiva lamentare questa mancanza che costerebbe a genitori a mandare altrove i propri figli.

Ora invece gli stessi provveditori, con questa maggior sicurezza e profitto non potranno essi collocarli in detto istituto, avuto riguardo anche alla spesa tanto limitata?

Vanamente informati che, in questi porcosi della città si sono prestati e si prestano, onde l'ultima idea si realizzi. Ricordiamo il signor Luigi Gabrielli, Pele, il quale, fatto prova di interessamento ha dato per simili istituzioni: egli stesso onestamente chiamava col nome di Paterno questo Collegio, desiderando così il desiderio che, togliendo quanto v'ha di apprensione ed impelle, si desse in esso una educazione soda e familiare.

Sentiamo pure con piacere il nome del dott. Gio. Battista di Varmo, egli generosamente offerto patrocinio, ed aiuto alle varie parti, ma, che si arrischiava in una impresa tanto ardua e disagevole.

Anche l'egregio Provveditore degli studi si mostrò generosamente propenso a questa istituzione, lasciando lo compendio degli studi non avrebbe mancato di appoggiarla. E ben dovrebbe l'esempio, vanificare esser necessaria per la nostra città la istituzione di un Collegio-Convitto.

E quanto alle persone del Direttorio, il prof. Luigi Barozzi, da molti anni è conosciuto e stimato nella nostra città. Quest'uomo onesto, gran parte del suo tempo nello studio, ed anche ora, si è al corrente di tutte quelle novità che della sua materia si va facendo. Il prof. Gio. Dam. Girotto da più anni si trova nella nostra città, ed è un dotto e bravo insegnante delle scienze tecniche; fu l'anima della istituzione del nuovo Collegio, inteso per Barozzi parte della energia, di cui è dotato.

Per lo ottimo l'idea di istituire in detto Convitto anche le scuole elementari per alunni interni ed esterni, con maestri patenti. Questo provvedimento giova onde obbligare i genitori sin dai primi anni di studio ad una educazione che parte nostra quindi non possiamo che lodare gli iniziatori. Ricordo i voti che essi elevarono nel loro intento e che altri di buona volontà si associno, convinti come siamo che questo formerà utile ed onorifico alla nostra città.

E. F. P.

Per lo farmacio. Un progetto del ministro Bonacci, sulla questione delle farmacie, equivarrebbe a privilegiare con carattere patrimoniale, accordando però il diritto di riscatto.

Diabiterrebbe aboliti gli altri gan effetto retroattivo dalla data della legge vigente.

Pel nostri buoi e montoni

Un dispaccio da Parigi reca che l'*Official* diceva che il ministero di agricoltura autorizzò il transito in vagoni piombati per territorio francese dei buoi, montoni e capre provenienti dall'Italia, via di Modane, destinati al Belgio.

Ritardati tal da 50 lire

Sono in giro dei biglietti falsi da 50 lire contraddistinti specialmente dalla serie H 58. H. 8 e dal numero 0779.

Questi biglietti sono eseguiti male, stovolemente, ed i meno oculati possono facilmente scambiarsi per veri. Però chi li osserva attentamente li riconosce per la carta lucida, sulla quale sono stampati e che al tatto non presenta la grana di quelli che avrebbero voluto imitare.

A targa. La targa più che al corpo, proprio dei biglietti della Banca, tira all'arancio, il trasparente, portandosi l'effigie dell'Italia, lascia molto a desiderare.

In Tribunale e in Procura.

L'ultimo *Bollettino giudiziario* dell'anno, le seguiti disposizioni.

Cristofori, vice cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, fu nominato vice cancelliere della Procura di Gemona.

Tocchini, vice cancelliere della Procura di Maniago, fu nominato dal

[illegible]

Udine, 1892.—Tip. Marco Bar

China, 1992 = Mr. Ma Fei Bai

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1